

La Bce spinge il credito al consumo ma sui prestiti i tassi sono ancora alti

Per le banche il rischio di mancati pagamenti è forte e le condizioni restano rigide

SANDRA RICCIO

Mario Draghi ha portato il costo del denaro a zero e ha lanciato una misura straordinaria che renderà più fluido il canale di trasmissione del credito alle imprese e alle famiglie. Per oleare al meglio il sistema, questa volta, la Bce darà incentivi a quegli istituti che gireranno fondi ai privati. È un modo per rimettere in moto la macchina dei consumi e per convincere le famiglie a fare gli acquisti finora rimandati. L'auto, la vacanza o anche il grande elettrodomestico a rate aiuteranno l'economia a riprendere la strada della crescita.

La manovra potrebbe portare anche a tassi più bassi sul credito al consumo. In realtà le condizioni dei prestiti al consumo hanno rigidità strette, di sicuro maggiori di quelle dei mutui che possono contare sulla garanzia dell'immobile. Per il finanziamento al consumo c'è però una componente di rischio maggiore che la banca si deve sobbarcare. Anche per questo i tassi sono elevati, oggi in media intorno al 6% ma con picchi intorno all'8 e 9% se non di più ancora.

Cosa succederà dopo? «Difficile immaginare che questo tasso scenda ancora

di molto, nonostante le recenti decisioni della Banca centrale europea - dice Roberto Anedda, Direttore Marketing di MutuiOnline -. Calerà di qualche frazione ma il livello rimarrà vicino all'attuale».

Intanto la domanda di finanziamenti è in crescita. «In linea con un trend europeo, le nuove erogazioni di credito al consumo in Italia hanno ripreso a crescere in modo progressivo da circa un anno e mezzo, dopo un quinquennio di continua flessione in termini di nuovi prestiti» affer-

ma Marzio Pividori, Responsabile di Deutsche Bank Easy, divisione del Gruppo dedicata al Consumer Banking in Italia. I driver maggiori sono costituiti dall'aumento del consumo di beni durevoli da parte degli italiani (+7% nel 2015) trainato da un'inversione di tendenza decisa nelle immatricolazioni di nuove auto e da un maggior focus del sistema bancario, anche a seguito delle politiche espansive della Bce. A livello indicativo i crediti finalizzati all'acquisto auto sono

cresciuti del 18,4% raggiungendo i 10,6 miliardi nel 2015.

Con una possibile rimodulazione dei tassi, la richiesta potrebbe crescere ancora. «È lecito attendersi che le migliori condizioni in cui si troveranno a operare banche e finanziarie possano tradursi in migliori condizioni per i clienti - afferma invece Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it -. La primavera è, storicamente, uno dei momenti di maggior fermento per il mondo dei prestiti ai privati e, se l'iniezione di fiducia data da Draghi

arriverà fino ai privati, è probabilmente fra aprile e maggio che si potrà vedere qualche effetto sulle richieste di finanziamento presentate».

Aspettando un ribasso dei tassi post Bce, la soluzione migliore per muoversi nella giungla della rata è quella di non fermarsi alla prima banca sotto casa e cercare tra le varie offerte sul mercato. La differenza tra una proposta e l'altra può essere anche di diversi punti percentuali, vuol dire una bella cifra sul conto finale. Occorre poi prestare bene attenzione alle tante offerte: molte volte le condizioni sono invitanti («prestiti alla velocità della luce», «niente penali se vuoi estinguere anticipatamente») ma finiscono per diventare una sirena che avvicina al rischio sovraindebitamento. Online, poi, il passo è anche più facile. Le of-

ferte concesse dalle finanziarie sono più allettanti ma con tassi di interesse spesso vicini all'usura. «Internet fa crescere l'indebitamento e il rischio di default, soprattutto con operazioni come la cessione del quinto che impegnano parte dello stipendio senza adeguate verifiche», spiega il segretario generale dell'Adiconsum, Fabio Picciolini. Il risultato è una overdose di credito che rischia di far saltare il bilancio precario di tante famiglie.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le migliori offerte

Tre ipotesi ottimali di prestito da 20 mila euro a un impiegato di Torino di 35 anni per tre diversi scopi

Durata	Acquisto auto nuova			Ristrutturazione casa			Arredamento		
	RATA in euro	TAN*	TAEG*	RATA in euro	TAN*	TAEG*	RATA in euro	TAN*	TAEG*
12 mesi	1.721,33	6,00	6,33	1.717,19	5,55	5,85	1.717,19	5,55	5,85
18 mesi	1.165,09	6,05	6,22	882,36	5,55	5,79	1.160,57	5,55	5,80
24 mesi	886,86	6,05	6,22	604,37	5,55	5,76	882,36	5,55	5,79
36 mesi	608,89	6,05	6,22	465,59	5,55	5,75	604,37	5,55	5,76
48 mesi	470,16	6,05	6,22	382,48	5,55	5,74	465,59	5,55	5,75
60 mesi	387,12	6,05	6,22	327,23	5,55	5,74	382,48	5,55	5,74
72 mesi	331,46	6,00	6,21	263,32	6,05	6,22	327,23	5,55	5,74
84 mesi	292,17	6,00	6,21	222,54	6,05	6,22	287,88	5,55	5,73

*Dati in percentuale

centimetri - LA STAMPA



PrestitiOnline.it[®]

Più scelta, più risparmio

www.prestitionline.it

Prestiti e finanziamenti ai tassi migliori

Confronta le offerte di prestito delle principali di banche e finanziarie. Calcola la rata e richiedi un prestito personale ai **migliori tassi** proposti sul mercato, avrai a tua disposizione gratuitamente un **consulente prestiti** dedicato.

Scopri tutti i vantaggi di PrestitiOnline

- ✓ **Consulente prestiti** dedicato
- ✓ **Servizio indipendente**, attivo dal 2000
- ✓ **Preventivo gratuito**, rapidità di erogazione
- ✓ Dalla tua parte per scegliere il **miglior prestito**



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
PRESTITO E RISPARMIA** ➔

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



MutuiOnline.it



ConfrontaConti.it[®]



segugio.it

PrestitiOnline.it è un servizio di CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A., P. IVA 06380791001
Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M18 -
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.